

Racconti

# AVVENTUROSI





Racconti

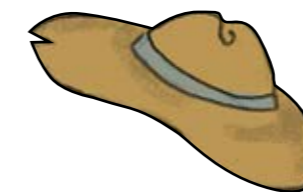
# AVVENTUROSI

La pecora Holly fa una passeggiata nella neve pag. 6



Un memorabile derby di calcio pag. 8

I quattro investigatori pag. 10



Bel cappello ma da... zimbello! pag. 12

Cosa combinano di notte gli orsacchiotti? pag. 14



Una sirena in piscina pag. 16

Il pic-nic di Teddy pag. 18



## IMPRESSUM

Testi: Christiane Warasin

Illustrazioni: Renate Felderer, rotwild

Traduzioni: CBL Translations

Layout: rotwild.it



## La pecora Holly fa una passeggiata nella neve

Una bella mattina d'inverno, la pecora Holly mette il naso fuori dalla stalla e si accorge che durante la notte è nevicato. "Farò una bella passeggiata nella neve", dice e si avvia trotterellando, con le zampe che affondano nel candido manto del paesaggio invernale.

Holly si addentra nel bosco, immersa nei suoi pensieri. Poi si ferma di colpo, realizzando di essersi persa. Intorno a lei tutto è ovattato e molto diverso dal solito. Holly ha un'idea: basta seguire le impronte nella neve per ritrovare la strada di casa. Detto fatto: Holly si riavvia verso il suo ovile. Ma camminare nella neve è molto più faticoso che camminare su un prato e Holly comincia a sentire la stanchezza. Decide così di sdraiarsi sotto un albero per riposarsi un pochino, prima di rimettersi in marcia.

Sono ormai passate alcune ore dalla partenza di Holly e gli animali della stalla sono in pena per lei. Così l'asinello, i pony e le capre escono insieme a cercarla. Invano. Non si vedono tracce di Holly da nessuna parte e, per giunta, la sua lana candida si mimetizza benissimo nella neve bianca. Quando gli animali fanno una sosta per decidere il da farsi, Holly, che è sdraiata proprio accanto a loro, si risveglia di soprassalto scrollandosi la neve di dosso. Tutti gli animali scoppiano a ridere e, con lei, ritornano felici e soddisfatti verso casa.



## Un memorabile derby di calcio

Gli animali della fattoria didattica Ritzailer dell'Huber si divertono un mondo a giocare a calcio! Ogni minuto di libertà lo trascorrono in cortile a tirare quattro calci al pallone.

Una squadra è composta da galline, asinello e pony, l'altra da capre e pecore.

Il fattore Franz fa l'arbitro. Il suo fischio segna l'inizio e la fine di ogni partita e non di rado deve ammonire qualche giocatore con un bel cartellino giallo, figurarsi poi quando deve addirittura tirare fuori quello rosso!

Gli animali della fattoria, però, danno il meglio in campo quando i bambini del Family Hotel Huber fanno visita alla fattoria e li stanno a guardare. Ecco allora che, un bel giorno, al fattore Franz viene un'idea geniale: perché non organizzare un derby calcistico che veda affrontarsi in campo la squadra degli animali contro quella dei bambini?

Detto fatto: una partita memorabile! 90 minuti di passaggi, dribbling, attacchi e difesa serrata. Ogni giocatore dà il massimo e il fischio di fine segna un meritato 1:1 - ma il divertimento è stato immenso!

## I quattro investigatori

Durante le vacanze estive, Carolina, Anna, Luca e Fabio alloggiano al Family Hotel Huber e partecipano insieme alle attività del Club per Esploratori Naturalisti. È divertente imparare come utilizzare la lente d'ingrandimento, come leggere le impronte nel bosco e come osservare.

Una sera si ritrovano nel Chill Out Lounge. "Ci serve un caso interessante", dice Luca.

"Vi viene un'idea?" Proprio in quel momento corre verso di loro in lacrime Pia, la piccola della 117.

"Avete per caso visto il mio peluche?"

I quattro segugi iniziano subito l'indagine. "Puoi descrivercelo?", chiede Anna. "Dove lo hai visto l'ultima volta?", chiede Carolina. Pia singhiozza: "È giallo a pois marroni. Sull'altalena a nido oggi pomeriggio, lo avevo ancora. E anche a cena. Ma adesso è sparito".

"Propongo di perlustrare l'hotel e di distribuire volantini con su scritto «Perso peluche di Pia»", interviene Fabio.



I quattro giovani detective preparano i volantini da distribuire e poi perlustrano il ristorante, il tavolo della famiglia di Pia, il buffet, la reception e il parco giochi. Ma del povero peluche, nessuna traccia. Interrogano gli altri ospiti, osservano se qualcuno si comporta in modo sospetto e cercano indizi. Un buco nell'acqua.

Decidono, perciò, di convocare ancora una volta Pia e di sottoporla a un nuovo interrogatorio.

"Dove sei stata esattamente? Con chi? Raccontaci tutto nei dettagli", la esorta Luca. La piccola Pia si sforza di ricordare: "Dopo cena sono andata a prendermi un gelato, poi sono andata a salutare i pappagallini Chip e Chap, ho fatto un salto al Mini Club e in camera e alla fine sono andata a giocare in giardino con gli altri bambini".

"Seguiamo la pista", ordina a tutti Fabio. "Pia, tu vai a guardare meglio in camera e ciascuno di noi si scelga uno dei luoghi appena menzionati. Ci vediamo di nuovo qui tra 5 minuti. Forza, andiamo!" Corrono tutti in direzioni diverse e dopo 5 minuti ecco che Pia torna tutta sorridente, sventolando il suo caro peluche: "Mi era caduto in ascensore", racconta. Il caso è risolto.



## Bel cappello ma da... zimbello!

Il gatto di casa Sammy è molto attento al suo aspetto fisico. Ha un pelo lucente come la seta e ne fa sfoggio con orgoglio mentre gironzola in hotel. Oggi è una giornata particolarmente ventosa e Sammy trova in giardino un cappello con due curiosi buchi, uno a destra e uno a sinistra. Ma che fortuna, proprio quello che serviva a un gatto elegante come lui per infilarci le orecchie!

Così Sammy attraversa tutto impettito il prato con il suo nuovo cappello ben saldo sulla testa. Non vede l'ora di mostrarlo agli altri animali. Ma per quanto Sammy si sforzi di passare e ripassare davanti ai pappagallini Chip e Chap, di correre dietro ai maialini vietnamiti Barney e Fred, di salutare i coniglietti Max, Moritz ed Elvis o di giocare con i criceti Betty e Selma, nessuno sembra far caso al nuovo accessorio di moda che indossa.

"Allora, avete visto che bello il mio cappello!?", esclama dopo un po' Sammy, in tono nervoso. Naturalmente gli altri animali avevano notato subito il cappello, ma volevano tenere un po' sulle spine il loro amico vanitoso. "Oh, lo trovo molto grazioso... un po' fuori moda, forse!", dice il pappagallino Chip. "Non sembra il vecchio cappello del contadino Konrad?", chiede il maialino vietnamita Fred.

"Ma non può essere!", replica subito il gatto Sammy.

"Solo i gatti più alla moda indossano un cappello così!".

"Ah, finalmente!", esclama Simon in quel preciso momento, "Ecco dov'era volato il cappello dello spaventapasseri!"



## Cosa combinano di notte gli orsacchiotti?

In camera di Pietro, qualcosa si sta muovendo al buio. Pietro non può essere, perché è profondamente addormentato. Ma il suo orsacchiotto è sveglissimo. Ha atteso che Pietro si addormentasse per divincolarsi dal suo abbraccio e scendere dal letto, e ora sta sgattaiolando senza far rumore fuori dalla camera.

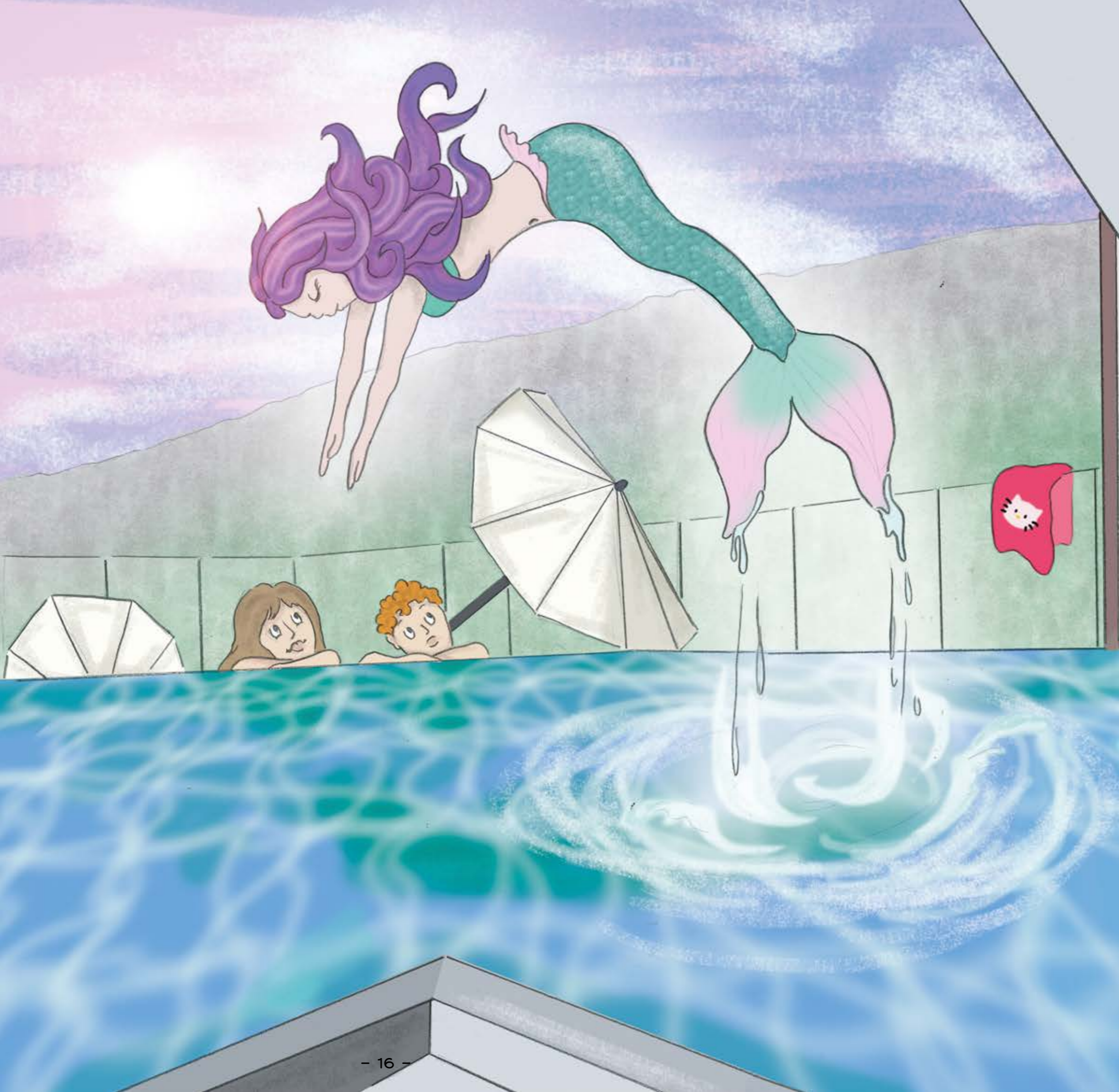
Corre giù per le scale e individua la sala da pranzo dove, felice, si spalma tanto miele su una bella fetta di pane e sorseggia un bicchiere di latte. Dopo lo spuntino ristoratore, l'orsacchiotto corre fuori e si fa un giro su una macchinina cavalcabile, prima di dirigersi verso il giardino. Sale sull'altalena e, un po' timidamente, comincia a darsi la spinta. Presto però ci prende gusto e dondola sempre più veloce e sempre più in alto! Nel frattempo, Pietro continua a dormire profondamente e sogna i sette nani.

L'orsacchiotto non ha ancora finito di divertirsi. Si tuffa in piscina e fa un bel giro a nuoto. Poi sale le scale dello scivolo a tubo gigante e yuhuuuu... sfreccia velocissimo verso il basso. Tutto zuppo si accomoda nella sauna per asciugarsi.

Poi fa ritorno furtivamente nel letto di Pietro che si gira nel sonno e sbadiglia. La mattina Pietro afferra il suo orsacchiotto e pensa: "Che strano, è tutto bagnato". Ma non può chiedere spiegazioni al diretto interessato... perché è profondamente addormentato!







## Una sirena in piscina

Chiara e Alessio trascorrono le vacanze con i loro genitori al Family Hotel Huber. La loro camera familiare si affaccia sulla piscina e sul giardino. Durante la loro prima notte infuria una tempesta e ulula il vento. La mattina dopo tutto è tornato tranquillo. Chiara e Alessio si alzano presto e guardano fuori dalla finestra. Le sdraie sono tutte rovesciate, gli ombrelloni sparpagliati sul prato e in piscina nuota una sirena. Sì, una vera sirena che nuota su e giù.

I bambini si precipitano in giardino. La sirena spiega spaventata: "Mi dispiace, ma il vento mi ha sospinto fin qui". "Non fa nulla", replica Chiara, "desideravamo solo conoscerli. Non abbiamo mai visto una sirena".

"Vi prego aiutatemi", replica Marina, la sirena. "Nascondetemi finché non si alza il vento che mi riporterà a casa".

Alessio afferra la carriola nel recinto della sabbia, aiuta Marina a entrarci e le versa sopra dell'acqua. Nel frattempo Chiara è andata a prendere un asciugamano per coprire la carriola. Con circospezione i due fratelli la spingono fino in camera e la nascondono dentro all'armadio.

Per tutto il giorno, Chiara e Alessio si sentono impazienti e nervosi e si rifiutano di uscire dalla camera. Neanche l'escursione per famiglie alla Malga Fane, i giochi in piscina o il cinema per bambini sembrano invogliarli a mettere il naso fuori. I genitori sono molto preoccupati.

A cena dicono persino di non avere fame. Hanno pianificato, infatti, di trasportare Marina nuovamente in piscina durante la serata. Detto fatto: mentre tutti sono seduti a cena, Chiara e Alessio portano Marina fuori dalla camera. Chiara va avanti e si assicura che la strada sia sgombra, Alessio la segue spingendo Marina, che una volta immersa nell'acqua si sente di nuovo nel suo ambiente naturale. Quando più tardi scoppia un nuovo temporale estivo, il vento riporta Marina da dove è venuta.



## Il pic-nic di Teddy

Alla Malga Fane, Maria sta giocando a nascondino con suo fratello Tim e il suo orsacchiotto Teddy. "Stai fermissimo e in silenzio", dice Maria a Teddy, mentre lo siede sul prato dietro al tronco di un albero. "Così Tim non ti trova". Poi corre a nascondersi anche lei. "Forza ragazzi, raccogliete le vostre cose che torniamo all'Hotel Huber per fare una bella nuotata in piscina", grida la mamma di Maria. "Sbrigatevi!". "Chi arriva prima dalla mamma?", dice Tim a sua sorella in tono di sfida. I due corrono più veloce che possono fin dai genitori. A nessuno viene in mente il povero Teddy. L'orsacchiotto rimane lì da solo, seduto sotto l'albero. Una grossa foglia gli cade sulla testa. Uno scoiattolo, che corre su un ramo, lascia inavvertitamente cadere una nocciolina proprio davanti a lui. In cielo passa un uccello con una mora nel becco. Gli cade e atterra proprio davanti a Teddy. Già sul sentiero del ritorno, Maria sussulta improvvisamente: "Dov'è Teddy?" Insieme a Tim, ritorna di corsa alla Malga Fane e raggiunge l'albero dove ha nascosto l'orsacchiotto. "Guarda un po' Tim", grida Maria. "Teddy non si è mosso di qui, anzi si sta facendo un bel pic-nic!" Poi lo abbraccia forte, felice di averlo ritrovato.



## Racconti avventurosi

Sette racconti per bambini da leggere ad alta voce.  
Un bel ricordo alla Vostra vacanza presso il Family Hotel Huber.

Buon divertimento!



made for kids!